

38 25 GEN. 2008 *lu*

OGGETTO: esternalizzazione, tramite affidamento alla società "in house" Lazio Service S.p.A., di servizi strumentali all'attività della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
di concerto con l'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio
e l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTE le leggi regionali 28 dicembre 2007, nn. 26 e 27, riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale e il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008;

PREMESSO che la Lazio Service S.p.A. è una società per azioni costituita in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 10 Maggio 2001, n. 10 "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio*" e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO l'articolo 40 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 16 con il quale è stata stabilita la partecipazione della Regione alla suddetta Società mediante l'acquisto di un pacchetto azionario pari al 51 % del capitale sociale;

RILEVATO che, per effetto della succitata disposizione legislativa, la predetta Società, costituita nella forma giuridica della società per azioni, è stata partecipata per il 51% dalla Regione Lazio e per il 49 % dall'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;

ATTESO che, in base al quadro normativo vigente è in capo all'Amministrazione regionale la scelta della migliore modalità organizzativa per l'affidamento dei propri servizi;

VISTO l'art. 1, comma 78, della legge regionale 18 settembre 2006 n. 10 "*Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2006*", con il quale si è autorizzata la Regione Lazio ad acquisire sino al 100% della quota capitale di Lazio Service S.p.A. prevedendo, nel contempo, lo stanziamento delle somme necessarie alla suddetta acquisizione;

CONSIDERATO che, a seguito della pubblicazione della citata legge regionale 10/2006, l'assessorato alle Risorse Umane Demanio e Patrimonio, tenuto conto del mutato quadro normativo di riferimento italiano e comunitario, ha istituito un Tavolo Tecnico a cui ha affidato il compito di svolgere un approfondito studio sull'assetto societario di Lazio Service S.p.A. e sul tema degli affidamenti diretti alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale nazionale e comunitaria;

CONSIDERATO inoltre che, sulla base delle risultanze di tale studio (presentato in data 11.10.2006) e dell'entrata in vigore dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della



spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) come sostituito dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006 n. 248 (Conversione in legge con modificazioni del D.L. 4 luglio 2006 n. 223), la Regione Lazio, in attuazione della succitata legge regionale, ha provveduto, con deliberazione della Giunta regionale n. 701 del 24 ottobre 2006 ad acquisire il restante 49% delle quote di capitale sociale, precedentemente detenuto da Sviluppo Lazio S.p.A., portando il capitale sociale di Lazio Service S.p.A. interamente in capo alla Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, conseguentemente, in data 30 ottobre 2006, l'Assemblea straordinaria di Lazio Service S.p.A. ha approvato il nuovo statuto sociale adeguandolo alla normativa vigente, nonché alle prescrizioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia di società *in house*;

CONSIDERATO che nel citato statuto sociale sono state introdotte, a seguito del recente orientamento della Giurisprudenza europea ed italiana in materia, specifiche clausole per consentire al Socio Regione Lazio di esercitare effettivamente il "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO inoltre che, solo la dimostrazione dell'effettivo esercizio del "controllo analogo" e la presenza di altri requisiti, abilita l'Ente pubblico ad affidare direttamente il servizio ad un ente gestore, senza con ciò violare le norme nazionali ed europee poste a tutela della concorrenza;

TENUTO CONTO altresì che la società Lazio Service S.p.A. può svolgere, ai sensi dello statuto vigente, i servizi strumentali richiesti in via esclusiva per la Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 4 aprile 2007, n. 5 recante "*Disposizioni relative alla società Lazio Service S.p.A.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 10 - Parte Prima - con la quale è stato ridefinito, implementandolo, il ruolo di Lazio Service S.p.A. quale società a capitale interamente regionale per la produzione di servizi strumentali all'attività della Regione esternalizzabili;

CONSIDERATO che con la deliberazione n. 178 del 13 marzo 2007, la Giunta regionale ha deciso di avvalersi dell'ASAP - Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche, di cui alla L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni - quale ente ricompreso tra le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi della normativa vigente, per la realizzazione di uno studio finalizzato alla innovazione delle strutture organizzative anche attraverso la individuazione delle attività/servizi esternalizzabili e la valutazione dell'eventuale impatto sulla dotazione organica con l'analisi dei costi e dei benefici;

PREMESSO:

- che la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n. 536 del 13.07.2007, nel prendere atto delle conclusioni emerse nello studio svolto dall'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP) relativamente alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, ha autorizzato l'esternalizzazione dei servizi di "*Censimento delle aree demaniali di competenza regionale e creazione di una banca dati numerica e cartografica*", e "*Attività di supporto alle strutture della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli*", dando mandato al Direttore del Dipartimento Territorio e della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere tutti gli atti gestionali e finanziari correlati e conseguenti con l'affidamento diretto a Lazio Service S.p.A. dei menzionati servizi;



- che con determinazione dirigenziale n. B3046 del 31.07.2007 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di contratto per l'affidamento dei servizi come sopra indicati alla Soc. Lazio Service S.p.A., assumendo apposito impegno di spesa;
- che in data 6 agosto 2007 è stato sottoscritto il contratto quinquennale di servizio, di cui alla det. dir. n. B3046 del 31.07.2007, tra la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e la Soc. Lazio Service S.p.A. relativamente alle attività: "*Censimento delle aree demaniali di competenza regionale e creazione di una banca dati numerica e cartografica*", e "*Attività di supporto alle strutture della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli*";
- che a seguito di ulteriori valutazioni è stato appurato che il servizio avviato dalla Soc. Lazio Service S.p.A. era insufficiente a coprire le esigenze della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e quindi era necessario, sempre nell'ambito delle previsioni di cui allo studio ASAP e dell'autorizzazione della Giunta Regionale all'esternalizzazione di servizi di cui alla D.G.R. n. 536 del 13.07.2007, provvedere ad un incremento della prestazione posta in essere dalla Soc. Lazio Service S.p.A.;
- che con determinazione dirigenziale n. B4310 del 19.10.2007 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di contratto per l'integrazione del contratto del 6 agosto 2007 di cui alla det. dir. n. B3046 del 31.07.2007;
- che in data 23 ottobre 2007 è stato sottoscritto il contratto integrativo di servizio, di cui alla det. dir. n. B4310 del 19.10.2007, tra la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e la Soc. Lazio Service S.p.A. relativamente all'integrazione del servizio relativo al contratto del 6 agosto 2007, sempre nell'ambito delle previsioni di cui allo studio ASAP e dell'autorizzazione della Giunta Regionale all'esternalizzazione di servizi di cui alla D.G.R. n. 536 del 13.07.2007;

CONSIDERATO che, in base allo studio dell'ASAP relativamente alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, è emersa la convenienza all'esternalizzazione, anche in via permanente, dei nuovi servizi individuati nell'ambito delle competenze della sopra citata Direzione Regionale e di seguito elencati:

- *Gestione ATO Rieti - gestione degli acquedotti regionali del gruppo acquedottistico reatino/cicolano*: gestione degli acquedotti ancora di competenza regionale per garantire il servizio idrico e la potabilità della risorsa nel territorio reatino;
- *Monitoraggio Biodiversità - informatizzazione di dati di interesse ambientale per l'inserimento nel SIRA*: avvio di un complesso sistema di iniziative tese all'arricchimento del quadro informativo ambientale e dei fattori di pressione, la cui conoscenza è necessaria per la valutazione dei dati sullo stato di conservazione derivanti dalle attività di monitoraggio sulla biodiversità;
- *Sportello Kyoto - supporto al programma di azione per Kyoto*: avvio di una serie di iniziative finalizzate a garantire alle strutture regionali il supporto alle attività tese al rafforzamento della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, in particolare per quel che concerne la riduzione dei gas serra e l'utilizzo di fonti energetiche intelligenti, mediante l'informazione e la sensibilizzazione alla problematiche ambientali e alla strategia regionale legata all'attuazione del Protocollo di Kyoto ed ai suoi effetti;



38 25 GEN. 2008 *lu*

RITENUTO pertanto opportuno, su tali basi, procedere, in attuazione della legge regionale n. 5/2007, alla esternalizzazione dei servizi di cui sopra;

CONSIDERATO che la Regione Lazio oggi dispone, come detto, di una società "in house" a capitale interamente regionale, qual è Lazio Service S.p.A., in linea sia con le disposizioni dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, come sostituito dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006 n. 248, che con la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di affidamenti diretti;

RITENUTO di volersi avvalere proprio di tale società per l'affidamento dei servizi come sopra individuati e ritenuti dall'ASAP esternalizzabili, all'uopo autorizzando i responsabili delle strutture dipartimentali e delle direzioni regionali a porre in essere tutti gli atti gestionali e finanziari correlati e conseguenti;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni sopra espresse che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di procedere, in attuazione della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, all'esternalizzazione dei servizi di:
 - *Gestione ATO Rieti - gestione degli acquedotti regionali del gruppo acquedottistico reatino/cicolano;*
 - *Monitoraggio Biodiversità - informatizzazione di dati di interesse ambientale per l'inserimento nel SIRA;*
 - *Sportello Kyoto - supporto al programma di azione per Kyoto;*
2. di autorizzare i responsabili delle strutture dipartimentali e delle direzioni regionali, ciascuno per quanto di competenza, a dare attuazione al presente atto di indirizzo per l'affidamento diretto a Lazio Service S.p.A., della gestione dei servizi di cui al precedente punto 1, ponendo in essere tutti gli atti gestionali e finanziari correlati e conseguenti.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

30 GEN. 2008

